

# Gli auguri di Ovidio Pasquali

## Natale 1990

Nero di pece, rosso di fuoco  
verde di giada, bianco di latte,  
se c'è Natale gli si dia luogo  
con gli scarponi, con le ciabatte,  
col cotichino e la cotichina  
le cose belle, le cose matte  
col pasticcino e la pasticcina  
le cose errate, le cose esatte  
le grandi gioie della bambina  
i malumori di chi si abbatte  
il '91 che si avvicina  
cose da fare e cose fatte  
e soprattutto quand'è Natale  
star sempre bene, non star mai male!

## **Natale 1992**

Natale di guerra con soldi ridotti  
ci son meno dolci, ci son meno botti,  
han tolto la pappa a un bimbo affamato  
han tolto il torrone a un vecchio malato  
sull'autobus in piedi manovra l'autista  
han tolto la tonaca a un frate trappista  
la neve sui monti l'han tolta di vista  
la gente per strada è sempre più trista;  
con meno denari, un po' più depressi  
gli amici ci sono, son sempre gli stessi.  
Domani andrà meglio, ne sono sicuri  
per questo a Natale ti fanno gli auguri.

## Natale 1993

### La Ballata della Fine

La fine dell'anno finisce con O  
finisce Natale con lettera E  
finisce in galera che prima rubò  
chi prese denari soltanto per sé  
la cosa di certo l'apprese Curtò  
Sindona finisce prendendo un caffè.  
Politica spesso finisce in galera  
finisce la musica nella balera  
lavoro finisce con lettera O  
che senza denari durare non può  
amor non finisce con lettera E  
ma farlo durare dipende da te  
soltanto amicizia finire non sa  
continua per sempre con lettera A.

## Natale1994

### Solstizio d'inverno

Natale non ha più  
l'aspetto di una volta  
solstizio non è più

del gruppo delle feste  
ci sembra la più triste,  
solstizio non è più

solstizio era il momento  
in cui tutto il pianeta  
orbitava contento  
davanti a tutti gli astri  
con la Luna tra i piedi  
e corpi extraterrastri  
a impedire disastri.

Tra i pianeti ora gira  
una Terra scassata  
che quando arriva il giorno  
ritarda la virata  
rallenta l'andatura  
teme la fregatura

si scuote intorno all'asse  
ghiacciata sopra i Poli,  
bisognerebbe avesse  
almeno quattro Soli.

Aiutiamola allora  
spingendo a più non posso  
concentrando gli sforzi  
dall'Oceano al Mar Rosso

facciamola girare  
nell'orbita dovuta  
che possa garantire  
una bella virata

e non ci sembri un sogno  
questo girare eterno  
abbiamo un gran bisogno  
del Solstizio d'inverno

accendiamo un falò  
che possa illuminare,  
già qualche giorno dopo  
la Stella di Natale!

## **Natale 1995**

### **Regali di Natale**

#### **Tre Magi**

Tre Magi viaggiavano cercando la grotta  
Tra gente perduta seguendo la rotta

Seguendo nel buio la Stella Cometa  
Tra semibarboni e manager a dieta

Andavano avanti con giacca e cravatta  
Tra nebbie fittissime ed auto di latta

Guidavano a turno la stessa vettura  
Cambiavano il posto ma non l'andatura

Portavano in tasca un dono speciale  
Da dare al Bambino pel proprio Natale

"poteva portare la lieta novella  
ad ogni fratello ad ogni sorella

poteva salvare animali e persone  
in tutti gli ambienti in ogni regione

nessuno l'avrebbe punito per questo  
per tutti i reati compreso l'incesto

sentita l'accusa, l'accusa sentita  
la pena di morte veniva abolita".

## Natale1996

### La Bambinella

L'avvocatessa sta perorando  
la causa persa dell'imputata  
illustra il come, illustra il quando,  
l'arte forense, l'arte togata.

La giudichessa sta giudicando,  
la medichessa sta medicando,  
la cameriera della locanda  
sparecchia i tavoli nella veranda.

La bambinella dentro la grotta  
è nata proprio a mezzanotta;  
su tre cammelle quattro regine  
stanno seguendo stelle comete  
da ogni angolo dell'Universa  
portano doni per la bambina;  
la scena è limpida, la notte tersa  
la pace in Terra regna regina.

Qualcuno dice che non Gli garba  
un Padreterno senza la barba.

## Natale 1997

### In attesa di giudizio

Avevano detto che c'erano i posti  
a destra, a sinistra, in basso , nel cielo,  
tra cumuli bianchi o vapori infernali.  
L'annuncio era stato su tutti i giornali.

E quando fu al dunque la folla era immensa,  
non c'erano esoneri, non c'era dispensa,  
e tutti volevano , la cosa era detta,  
levarsi il pensiero , concludere in fretta.

Criteri ne avevano fissati parecchi  
su quelli potevano basare il giudizio,  
dividere i gruppi, formare le file  
mandarli in soffitta, oppure in cortile.

Invece non seppero decidere niente;  
attesero a lungo tra tutta la gente.  
Discussero molto, raccolsero dati,  
restarono in piedi a guardare impalati.

Qualcuno, sfinito, pensò di tornare  
si mise in cammino, si dette da fare,  
trovato un giubbone, salì su un gommone,  
raggiunse la strada , comparve in stazione,  
comprò in qualche parte dolciumi e torrone

pensò ch'era bello tornar sulla Terra  
tra monti, pianure, sorgenti, collini  
palazzi, fontane, autostrade, giardini,  
andar tra le case, comprare il giornale

tenuto poi conto che era Natale !

## Natale 1998

### Non mi viene la poesia

Manca poco, è già Natale  
Trovo scritto sul giornale,  
ma per quanto tardi sia  
non mi viene la poesia

sul gommone, alla deriva,  
trema un gruppo di immigrati,  
già qualcuno grida: " Evviva,  
finalmente siam sbarcati !  
Ci possiamo preparare  
per il pranzo di Natale!"

Ma per quanto tardi sia  
non mi viene la poesia

Diliberto, al ministero  
Sta studiando un fatto strano:  
arrestare l'omo nero  
o mandarlo in aeroplano  
dalla terra delle pesche  
nelle carceri tedesche ?

e per quanto tardi sia  
non mi viene la poesia

La riforma della scuola  
si presenta complicata  
ma poi " sola e te risola "

viene fuori una ....frittata  
e per quanto tardi sia  
non mi viene la poesia

L'euro gira per l'Europa  
ma nessuno l'ha mai visto  
vuoi vedere che al più presto  
cavalcando su una scopa  
con la musica gitana  
ce lo porta la befana ?

ma per quanto tardi sia  
non mi viene la poesia

Prati, pascoli, ruscelli ,  
fiumi, valli ed alberelli  
son coperti di rifiuti..  
c'è qualcuno che l'aiuti  
Legambiente o Italia Nostra  
A pulire monti e costa ?

e per quanto tardi sia  
non mi viene la poesia

Sopra il tavolo in cucina  
Gracchia la mia radiolina  
Son seduto...apro il giornale  
non c'è tempo, ecco Natale !  
tra un ovetto e l'insalata  
la poesia l'ho già trovata !

## Natale 1999

### Duemila

Roma si è preparata al giubileo,  
per accogliere tutti i pellegrini  
che verranno a vedere il Colosseo  
e a riempire le fogne ed i tombini.

Scavi e ricerche vanno a tutto spiano,  
al Campidoglio, al Foro, al Colosseo:  
han trovato i calzini d'Ottaviano,  
le mutande di Livia al matroneo;

di Cesare han trovato la dentiera  
quando caduto, brutto figlio suo,  
gli restò sulla pietra, lì per terra  
nel circo o nel teatro di Pompeo

di Augustolo non si è trovato niente  
mentre cadeva tutto l'Occidente

Si scava per trovare qualche resto  
Di Michelangelo, Reni, Borromini,  
qualcosa che ricordi ai pellegrini  
che cose vecchie ce n'abbiamo un cesto!

Cicerone col bastone  
Vespasiano e suo fratello  
Raffaello col pennello  
Il Canova e lo scalpello  
Pirandello con l'ombrello  
Crispi, Lanza, Fermi Enrico  
E quegli altri che non dico.

Se scavi puoi rifar tutta la storia,  
da Romolo, a Pio Nono, a Mussolini,  
per contorno ci metti la cicoria,  
la stampi e la racconti ai pellegrini.

Ora si scava tutti quanti in fila...  
Qualcuno strilla "Siamo nel Duemila!"

## Natale multimediale 2000

Stiamo ancora cercando di sapere quanto sia buono il cacio con le pere e già nella realtà multimediale dobbiamo organizzarci per Natale.

I satelliti passano nel cielo,  
hanno clonato il bue con l'asinello,  
li hanno legati con la corda al palo,  
di guardia c'hanno messo il  
bambinello.

Le pecore camminano da sole,  
i pastori li seguono smarriti,  
sono i disoccupati delle scuole  
che attendono di esser nominati.

E chi vuole la cruda e chi la cotta,  
e chi sega l'abete di Natale,  
chi prende la risposta e chi la botta,  
chi si copre la schiena col giornale.

C'era una volta il cappa, anzi il  
cappone,  
e c'era la frittura col cottò,  
oggi il pesce si mangia a colazione,  
accompagnato al formaggino mio.

Nella notte silente, notte santa,  
di confusione ce n'è sempre molta  
c'è chi suona, chi grida, c'è chi canta,  
sia tra la gente stupida che colta.

Vorreste stare allora con voi stessi,  
chiudendovi nei posti più appartati  
dalle cantine, alle botteghe, ai cessi  
in modo da non esser disturbati?

Con una scala di corda, anzi di seta,  
salite su nel cielo, dritti in alto  
e raggiungete la stella cometa  
descendendovi sopra con un gran salto.

Da lì guardate, tutto è assai più bello,  
la Terra appare tonda e colorata,  
ogni persona sembra tuo fratello,  
ogni pensiero sembra una drittata:

nelle tua mente allora, bene o male,  
puoi festeggiare il giorno di Natale!

## **Natale 2001**

### **Natale di guerra**

Quando entreremo sarà tutto pronto,  
i canti pellerossa intorno al letto  
il disegnino del ragazzo tonto  
la macchia sul soffitto sott'al tetto..

cercheremo di far le cose bene  
tutt'in fila per due dietro al divano  
col sangue che ti scorre nelle vene  
tenendo i più cretini per la mano

a mezzanotte canteremo in coro  
i canti di Natale e Capodanno  
qualcuno in bocca con la tromba d'oro  
ricorderà che gli anni se ne vanno

e sarà un suono triste e prolungato  
i vecchi piangeranno a più non posso  
le lacrime cadranno sul bagnato  
i bimbi si faran la pipì addosso..

Questo è il Natale triste della guerra  
tra bombe, sotterranei, talebani  
quando finisce, tutti giù per terra  
a raccogliere i morti con le mani.

E a mezzanotte in punto, sul più bello  
è nato il Bambinello

## Natale 2002

### Leguminose

Erano solo fave e pisello,  
leguminose al primo appello  
lo stesso giorno, dopo le dieci  
si ritrovarono con soia e ceci,  
con le lenticchie, molti lo fanno,  
stettero insieme a capodanno,  
con i fagioli, con la ginestra,  
tutti ammucchiati dentro una cesta.

Così fan tutti con il potere  
sulle poltrone vanno a sedere,  
ministri erano, ministri sono  
leguminose intorno al trono,  
se c'è una pappa col pomodoro  
cantano insieme, cantano in coro  
il minestrone che fa il governo  
loro lo mangiano estate e inverno

La storia vale quello che vale:  
**Leguminose e ....buon Natale.**

## Natale2003

### Il declino

Non si sa come, non si sa quando  
ma il consumismo va declinando  
non più vacanze, non più festoni  
basso il consumo di copertoni.

Non c'è speranza che Ciampi fumi  
sta riducendo tutti i consumi,  
la giacca lisa dell'anno scorso  
non mangia il broccolo, soltanto il torso.

A piedi nudi sul lastricato  
si conta quanto s'è risparmiato  
e Berlusconi che pensa in grande  
di notte trema nelle mutande  
non ha capelli, pochi pensieri  
le decisioni quelle di ieri  
le ville chiuse, non presidiate  
coi guardaspalle fa passeggiate.

Vuota la borsa, scarsa la banca  
in tasca fruga la mano stanca.

Solo la polvere da sparo impera  
bombe sui treni, sulla corriera  
dietro i portoni, sulla finestra  
polvere nera nella minestra  
tra le ambasciate dei vari stati  
tutti i contatti son già saltati.

Stiamo cercando per il Natale  
polvere bianca per festeggiare.

## Natale 2004

### La scelta

persone vere, persone finte  
grotte scolpite, grotte dipinte  
sportivi seri, sportivi vinti  
colori forti, colori stinti

fonti di luce, luci riflesse  
parole concave, frasi convesse  
suono che conta, rumore vano  
che ti stordisce sopra il divano

Cristo nel cuore, Cristo virtuale  
che si presenta per il Natale  
se voi potete, scegliete adesso  
Cristo d'amore, Cristo di gesso.

## Natale 2005 PIOVE

E' prossima al Natale  
la pioggia tropicale!  
La neve dei ricordi  
te la scordi!

Cade la pioggia a fiumi  
lungo le consolari  
la festa dei consumi  
scompare pari pari

piove sui monumenti  
sui tram, sulle chiese  
sui popoli dormienti  
sui conti a fine mese

Palestinesi e arabi  
buttano bombe a caso  
ma l'acqua tutto spegne  
con un semplice travaso

Piove sulla politica  
del fare e del non fare  
la vecchia paralitica  
in acqua va a nuotare

piove sui delinquenti  
che studiano rapine  
armati fino ai denti  
per rubare galline

i morbi se ne vanno  
e virus e batteri  
nuotano con affanno  
tra fogne e pozzi neri

e un giorno l'acqua scende  
veloce verso il mare  
un giorno il sole splende  
il sole di Natale!

## Natale 2006

Un ubriaco dorme sull'asfalto  
Un pesce a secco rantola sul greto  
Un ratto si allontana con un salto  
Un cane ha defecato in mezzo al prato

Che bello! La città si sveglia ancora  
L'inquinamento soffoca la gente  
L'influenza distrugge chi lavora  
Inchioda a casa il figlio deficiente

Ora, a Natale, è tutto assai più bello  
Il gatto gioca insieme con l'uccello  
La pioggia si ripara con l'ombrellino  
Il tacchino si taglia col coltello

Ora, a Natale, tutto si colora  
Ora, a Natale, a Natale, ora.

## Natale 2007

### L'uomo ragno

L'uomo ragno è un personaggio che davvero ci stupisce  
quando vede un grattacielo lui di colpo ci salisce

Quando vede una persona tormentata da un malvagio  
lui di certo non perdonà, lo trasforma in scarafaggio  
lui ti fa una ragnatela in pochissimi secondi  
ci imprigiona i delinquenti e i cattivi inverecondi

Se, mercante, non vai bene tra il ricavo ed il guadagno  
certamente ti conviene praticare l'uomo ragno  
con la tela prende i soldi e li stringe in una morsa  
ed in men che non si dica te li trovi nella borsa

Se possiedi già una casa e vuoi fare un altro bagno,  
abbi fede, stai sicuro, sta arrivando l'uomo ragno  
se sei cieco, non ti muovi, e hai bisogno d'accompagno  
nella lista degli arrivi ci puoi metter l'uomo ragno

Se non vedi più la luce nel tuo prossimo futuro,  
chiama e arriva l'uomo ragno aggrappato lungo il muro  
se la vita che conduci tu la vedi trista e mesta  
l'uomo ragno ti solleva scavalcando la finestra.

Se alla donna non le piace di servire il suo compagno  
lo abbandoni al suo destino e raggiunga l'uomo ragno  
se da solo abbandonato vuoi cercare una compagna  
guarda in camera da letto e ci trovi donna ragna.

Se a Natale non hai soldi e non sai cosa comprare  
l'uomo ragno ti regala mosche, cimici e zanzare.

## Natale 2008

Tutto è ecumenico, tutto è globale  
La cosa aumenta quand'è Natale

Un bimbo piange  
sul fiume Gange  
al piano terra  
l'effetto serra  
su nel Montana  
la terra frana  
sul tuo balcone  
c'è l'alluvione  
cento gabbiani  
sullo tsunami  
molto ecumenico  
il sor Domenico  
fa la frittata  
differenziata.

Un Bimbo è nato sopra la paglia..  
Mille re magi dalla Somalia.

## Natale 2009

### Pandemia

Senza far tanto rumore  
Sta arrivando il raffreddore  
Dalle nevi del Cadore  
Alla piana del Calore

Pandemia, pandemia, la più estesa che ci sia

Nei mercati , nelle chiese  
S'è ammalato un bimbo al mese  
E il malato novantenne  
Non è stato certo indenne

Pandemia, pandemia, la più estesa che ci sia

Niente zucchero ai diabetici  
Proteggete i cibernetici  
Date fiato ai cardiopatici  
Ignorate gli antipatici

Pandemia, pandemia, la più estesa che ci sia

Si producono vaccini  
Per adulti e per bambini  
E finché non ne sia sazio  
Si vaccini pure Fazio.

Pandemia, pandemia, un vaccino a chicchessia

E di questi raffreddori  
Son felici i produttori (di vaccini)

A Natale vi saluto  
Trattenendo uno starnuto!

## Natale 2010

### Riforme

Quando un avvocaticchio un po' ignorante  
fa una riforma, e la fa epocale  
bisogna stare attenti sull'istante  
perché la cosa non finisca male

ricercatori, aiuti, professori  
stanno sui tetti e esprimono scontento  
e i deputati pure, dentro e fuori,  
contestano il ministro del momento.

Stiamoci attenti a tutte ste' riforme,  
a quelli che riformano un po' tutto  
che , mentre il popolino se la dorme,  
lo lasciano in mutande, a becco asciutto;

mentre guarda la cronaca e il giornale..  
gli riformano il giorno di Natale!

## **Natale 2011**

### **Re Cessione**

Quando arriva l'alluvione  
giunge sempre Re Cessione

State attenti alla stazione  
quando arriva Re Cessione

Lui discende dal vagone  
dalla parte del binario  
striscia via dal padiglione  
con talento straordinario

va in silenzio, scena muta  
si allontana, non saluta

senza stile, né decoro  
toglie i posti di lavoro  
ignorando mari e monti  
fa saltare tutti i conti

se ti affacci dal balcone  
salta sopra il cornicione  
è nascosto , non si vede  
dorme sopra il marciapiede

No, non c'è soddisfazione  
a ignorare Re Cessione

Quando è il giorno di Natale  
te lo trovi per le scale.  
Ma con grande fantasia  
Ci auguriamo vada via.

## **Natale 2012**

### **La luce**

In fondo al tunnel appare ormai la luce,  
luce fioca ,un po' tremula, appannata  
non ha una brillantezza che seduce  
ma la gente rimane affascinata

ora il negozio apre la porta e vende  
i cervelli ritornano di corsa  
la torre che pendeva ora non pende  
e i soldi son tornati nella borsa

il lavoro cercato è già arrivato  
il giovane può fare i suoi programmi  
il sogno è vero, non è più sognato  
si può fare famiglia senza drammi

la luce che vediamo non è poca  
ed è una luce che pian piano sale  
mettiamoci in cammino, porca l'oca  
e prepariamo i canti di Natale.

## Natale 2013

Avanti

Canto le tristi imprese e il cavaliere  
Che per vent'anni governò il paese  
Curando le sue aziende e il suo piacere  
Finendo con un governo a larghe intese

Cosa ha fatto lo sa soltanto lui  
Ha raccontato quello che voleva  
Ha favorito i favoriti suoi  
S'è compiaciuto in quello che faceva

Attoniti cerchiamo il gran finale  
Mettiamo insieme i pezzi e ripartiamo  
Scriviamo andiamo avanti sul giornale  
E governiamo ciò che governiamo

Ora il Natale porterà consiglio  
Andremo avanti senza più periglio.